LA CRISI
SOTTO LA LENTE DELL'UFFICIO VERTENZE

Le controversie individuali in materia di lavoro nella provincia di Bergamo. Tutti i dati

Studio dell'Ufficio Vertenze
CGIL Bergamo
2007-2009

Bergamo, martedì 2 febbraio 2010

1. PREMESSA

Lo studio si propone di fornire una serie di dati ed indicazioni su "chi sono" i lavoratori e le lavoratrici che si rivolgono all'Ufficio Vertenze CGIL di Bergamo e sul "perché lo fanno". Si cerca qui di fornire una lettura degli effetti della crisi economica nel mondo del lavoro provinciale con la lente del "vertenziere".

I dati ottenuti dalla Direzione Provinciale del Lavoro (di seguito DPL) forniscono una conoscenza "ufficiale" del numero di controversie individuali che si tentano di conciliare nella nostra provincia, dei soggetti che si fanno rappresentare e dei settori merceologici a cui appartengono.

Sinteticamente si può dire che, mediamente, si rivolgono all'Ufficio Vertenze di Bergamo: **lavoratori del settore edile, comparto artigiano con un contratto a tempo indeterminato e qualifica operaia, di nazionalità italiana e per motivi di mancata retribuzione. Rispetto al 2008 sono aumentate le vertenze del settore metalmeccanico.**

Come ben noto l'attività dell'Ufficio Vertenze è destinata a quei lavoratori che **non vantano più un rapporto di lavoro con il datore** verso cui la vertenza viene instaurata, mentre la competenza nella gestione delle vertenze dei lavoratori ancora in costanza di rapporto spetta alle Categorie.

Con la rappresentazione in grafici e tabelle si possono fare migliori considerazioni al fine di evitare di fare analisi e ragionamenti sulla base del "sentito dire" o del "percepito".

Carmelo Ilardo

2. CONTROVERSIE PRESSO LA DPL DI BERGAMO

TAB. A1: CONTROVERSIE INDIVIDUALI TRATTATE PRESSO LA DPL DI BERGAMO. ANDAMENTO PERCENTUALE NEL TRIENNIO

anno	totale	assistite da CGIL	assistite da CISL	assistite da UIL	assistite da CGIL, CISL e UIL	altre OO.SS.	non assistite da OO.SS. (*)
2007	3.364	1.142	795	116	29	30	1.252
2008	3.732	1.270	917 (**)	145	2	44	1.354
2009	4.641	1.632	893	166	21	67	1.862
% sul triennio	**38,0%**	**42,9%**	**12,3%**	**43,1%**	**-27,6,%**	**123,3%**	**48,7%**

TAB. A2: RIPARTIZIONE PERCENTUALE TOTALE CONTROVERSIE INDIVIDUALI TRATTATE PRESSO LA DPL DI BERGAMO

anno	totale	assistite da CGIL	assistite da CISL(**)	assistite da UIL	assistite da CGIL, CISL e UIL	altre OO.SS.	non assistite da OO.SS. (*)
2007	3.364	1.142	795	116	29	30	1.252
%	100%	33,90%	23,60%	3,40%	0,90%	0,90%	37,20%
2008	3.732	1.270	917	145	2	44	1.354
%	100%	34,00%	24,60%	3,90%	0,10%	1,20%	36,30%
2009	4.641	1.632	893	166	21	67	1.862
%	**100%**	**35,2%**	**19,2%**	**3,6%**	**0,5%**	**1,4%**	**40,1%**

(*) Si presume che siano assistiti da legali.
(**) Usano una procedura diversa dalla CGIL, notificano alla DPL solo quelle con esito negativo in sede sindacale e che decidono di proseguire per vie legali.

TAB. A3: ESITO CONTROVERSIE INDIVIDUALI LAVORATE (*) PRESSO LA DPL DI BERGAMO

anno	totale lavorate nell'anno	conciliate	non conciliate	assenza di parte	abbandonate	altro
2007	3.440	1.024	513	958	572	373
%		29,8%	14,9%	27,8%	16,6%	10,8%
2008	3.385	920	438	1281	506	240
%		27,2%	12,9%	37,8%	14,9%	7,1%
2009	4.198	1.340	539	1.325	824	170
%		**31,9%**	**12,8%**	**31,6%**	**19,6%**	**4,0%**

(*) Le lavorate sono quelle effettivamente convocate dalle commissioni di conciliazione.

TAB. B: CONTROVERSIE PRESENTATE IN DPL PER SETTORE MERCEOLOGICO

settori	presentate 2007	% su tot.	presentate 2008	% su tot.		presentate 2009	% su tot.	
agricoltura	10	0,30%	20	0,60%		26	0,6%	
industria artigianato	1.624	50,40%	1.736	51,10%		2.365	53,0%	
commercio	708	22,00%	654	19,20%		879	19,7%	
altre	878	27,30%	990	29,10%		1.191	26,7%	
totale	**3.220(*)**		**3.400(*)**		**+5,60%**	**4.461**		**+31,2%**

(*) Il totale delle presentate è minore di quelle trattate della tab. A1 in quanto in quelle trattate sono incluse le controversie residue dell'anno precedente ed una parte sono quelle che si conciliano direttamente in DPL su cui si è trovato l'accordo prima e non è stata richiesta l'attivazione della DPL.

TAB. C: CONTROVERSIE PRESENTATE IN DPL PER MOTIVAZIONI E RAPPORTO DI LAVORO

anno	totale presentate	in costanza di rapporto lavoro	dopo cessazione rapporto di lavoro	per differenze retributive o mancate	impugnative licenziamento	altri motivi
2007	3.220	305	2.915	2.328	838	1.678
%		9,50%	90,50%	72,30%	26,00%	52,10%
2008	3.400	226	3.174	2.431	853	1.916
%		6,60%	93,40%	71,50%	25,10%	56,40%
2009	4.461	316	4.145	2.968	1.236	2.637
%		**7,1%**	**92,9%**	**66,5%**	**27,7%**	**59,1%**

3. DATI RELATIVI ATTIVITÀ DELL'UFFICIO VERTENZE DELLA CGIL BERGAMO

TAB. D: ATTIVITÀ DELL'UFFICIO VERTENZE CGIL DI BERGAMO

	2006	2007	2008	2009	variazione %
pratiche aperte per fallimenti (*)	394	346	516	907	**+75,8%**
pratiche aperte per vertenze individuali	418	705	857	1.165	**+35,6%**
totale	**812**	**1.051**	**1.373**	**2.172**	**+58,0%**

(*) Le pratiche relative a procedure concorsuali non richiedono passaggio a DPL.

PRIME CONSIDERAZIONI

1. Da una prima lettura si nota un aumento del 31,2% delle vertenze presentate in DPL di Bergamo tra il 2008 e il 2009 (TAB. B). Assume rilievo anche il dato relativo alle vertenze presentate dalla CGIL in crescita nel 2009 con un +35,2% (TAB. A2).

2. Per quanto riguarda i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio Vertenze tra il 2008 e il 2009 è considerevole l'aumento della mole di vertenze pari al +35,6%. Può essere, da un lato, un segnale positivo per la fiducia crescente che i lavoratori ripongono nell'attività di tutela svolta dall'ufficio, dall'altro un segnale negativo per il fatto che stanno aumentando i problemi dei lavoratori soprattutto alla luce della crisi economica.

3. Sul totale delle vertenze aperte dall'Ufficio Vertenze di Bergamo circa il **68%** viene definito e trova soluzione per intervento diretto sindacale (conciliazioni, insinuazioni al passivo, richieste al fondo di garanzia INPS).

4. Rimane ancora alta, ed ancora in aumento, la percentuale di controversie gestite dai legali "privatamente". Ci sono ancora molti lavoratori che non si rivolgono alle organizzazioni sindacali e che preferiscono "il mio avvocato".

5. Se qualcuno ha ancora qualche dubbio che la crisi ci sia o no è meglio che legga le tabelle relative all'attività dell'Ufficio Vertenze (TAB. D), in particolare i dati relativi alle ditte fallite ed al numero di pratiche attivate nel 2009 (e confronto con il 2007).

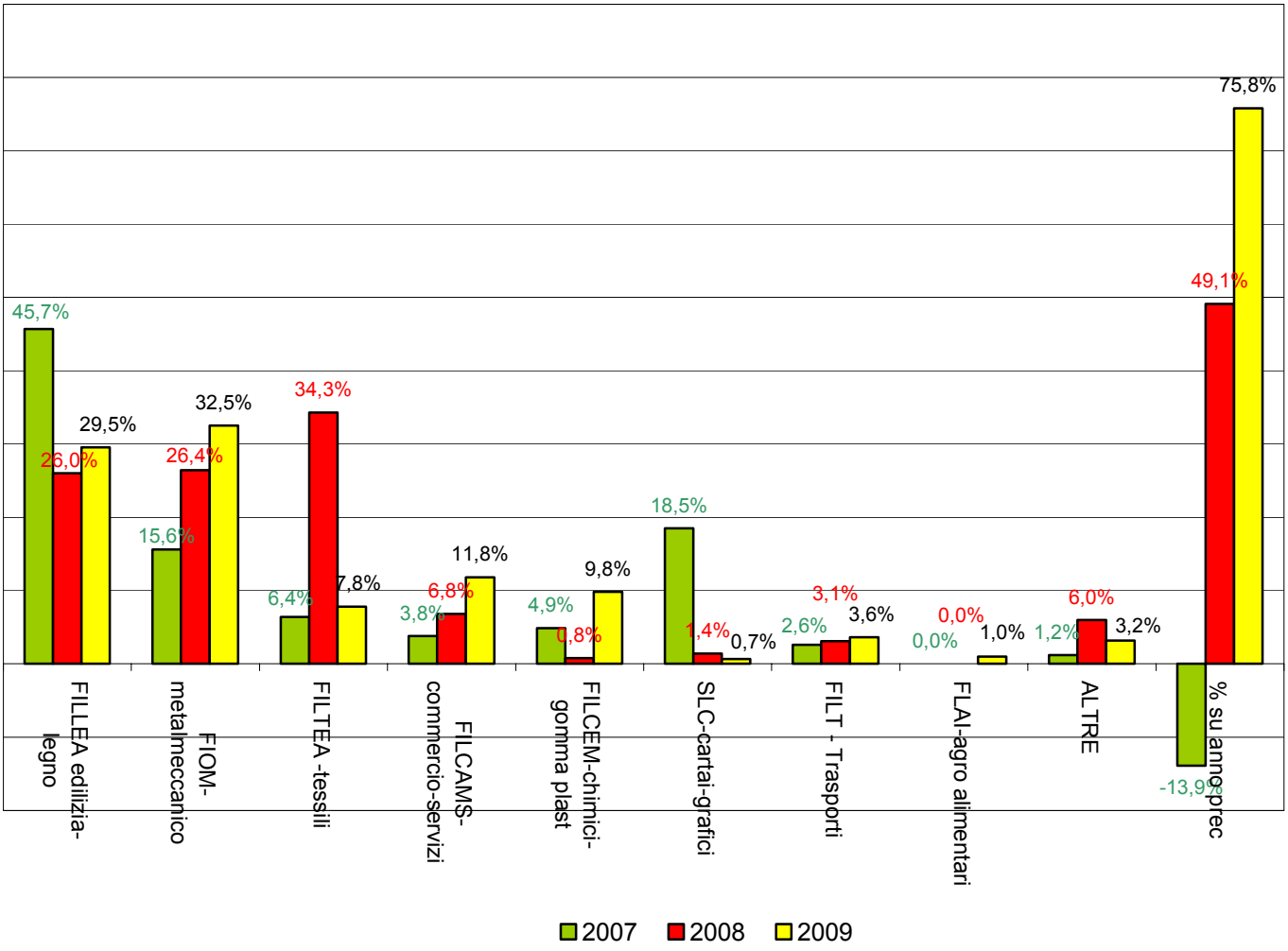
TAB. E: NUMERO AZIENDE CHE HANNO APERTO UNA PROCEDURA DI FALLIMENTO. ANNI 2007-2009

	2007	2008	2009	variazione % nel triennio
aziende fallite	104	153	208	200%
aziende trattate in CGIL	60	75	150	
percentuale aziende fallite intercettate da CGIL	57,6%	49,0%	72,1%	250%

4. DATI RELATIVI ALLE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'UFFICIO VERTENZE CGIL DI BERGAMO

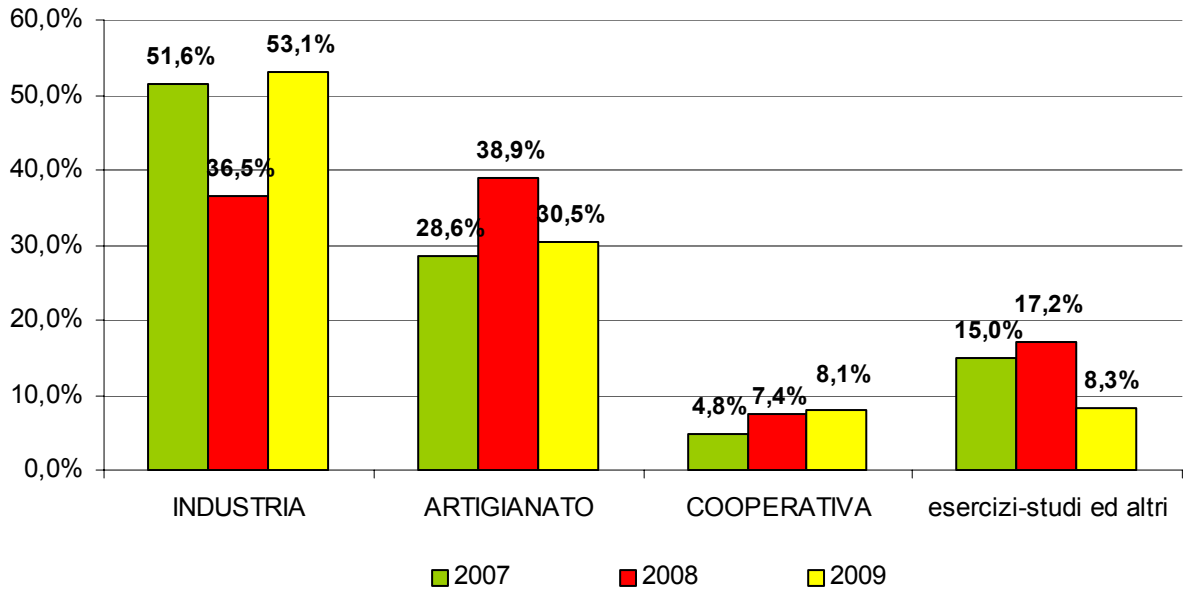
GRAFICO 1: PROCEDURE CONCORSUALI. SUDDIVISIONE IN CATEGORIE CGIL BERGAMO. ANNI 2007-2009

	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)
FILLEA edilizia, legno	45,7	26,0	29,5
FIOM metalmeccanici	15,6	26,4	32,5
FILTEA tessili	6,4	34,3	7,8
FILCAMS commercio, servizi	3,8	6,8	11,8
FILCEM chimici, gomma plastica	4,9	0,8	9,8
SLC cartai, grafici	18,5	1,4	0,7
FILT trasporti	2,6	3,1	3,6
FLAI agro-alimentari	0,0	0,0	1,0
altre	1,2	6,0	3,2
% su anno precedente	-13,9	49,1	75,8



NOTA: meno lavoratori edili (pur restando alta la percentuale), più meccanici, più cooperative e trasporti.

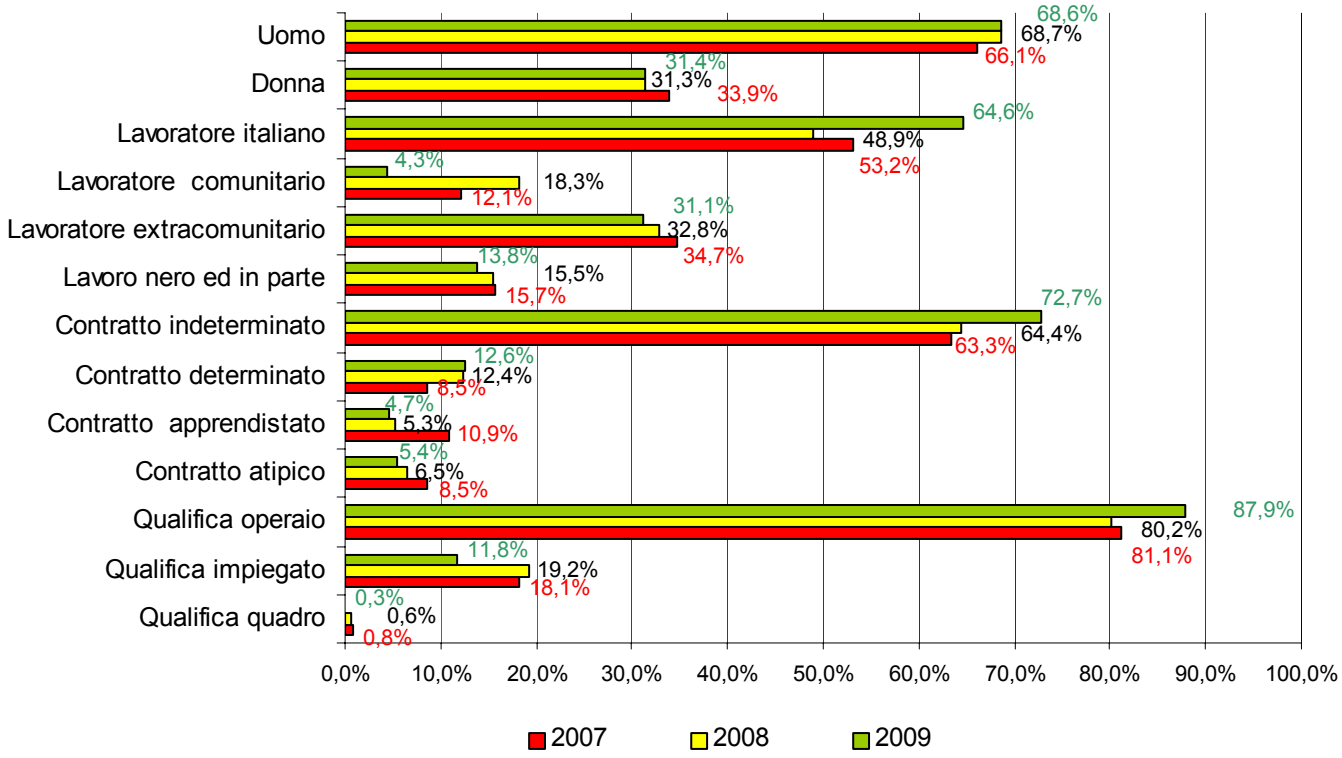
GRAFICO 2: VERTENZE INDIVIDUALI. SUDDIVIZIONE PER COMPARTO



NOTA: la crescita di vertenzialità nell'industria è avvenuta soprattutto nel settore meccanico mentre si può notare che i settori in cui cresce la vertenzialità individuale sono l'industria e il mondo delle cooperative.
CONSIDERAZIONE: la crisi ha intaccato anche quei posti di lavoro in cui si presume ci siano più tutele. Dall'esperienza quotidiana, dei casi trattati nell'Ufficio Vertenze, abbiamo avuto l'impressione che molti datori di lavoro abbiano **"colto" l'occasione** della crisi come opportunità per licenziare quei lavoratori a loro non graditi.

GRAFICO 3: CHI UTILIZZA IL SERVIZIO DELL'UFFICIO VERTENZE DI BERGAMO

	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)
uomo	66,1	68,7	68,6
donna	33,9	31,3	31,4
lavoratore italiano	53,2	48,9	64,6
lavoratore comunitario	12,1	18,3	4,3
lavoratore extracomunitario	34,7	32,8	31,1
lavoro nero ed in parte	15,7	15,5	13,8
contratto indeterminato	63,3	64,4	72,7
contratto determinato	8,5	12,4	12,6
contratto apprendistato	10,9	5,3	4,7
contratto atipico	8,5	6,5	5,4
qualifica operaio	81,1	80,2	87,9
qualifica impiegato	18,1	19,2	11,8
qualifica quadro	0,8	0,6	0,3



TAB. F: TIPO DI VERTENZE. ANNI 2007-2009

	non pagamento TFR e retribuzione	per differenze retributive	diritti CCNL negati	impugnativa licenziamento	risarc. danno (resp. civile infortunio)	riconoscim. rapp. di lavoro
2007	50,80%	10,10%	1,20%	31,90%	4,00%	2,00%
2008	55,70%	10,50%	2,20%	24,50%	6,50%	0,60%
2009	**59,9%**	**10,0%**	**2,2%**	**21,8%**	**1,6%**	**2,7%**

Questi ultimi dati sono abbastanza in linea con il totale delle controversie trattate presso la DPL di Bergamo come si può vedere dalla tabella sotto riportata.

anno	per differenze retributive o mancate	per licenziamento	altri motivi
2007	2.328	838	1.678
%	**72,3%**	**26,0%**	**52,1%**
2008	2.431	853	1.916
%	**71,5%**	**25,1%**	**56,4%**
2009	2.968	1.236	2.637
%	**66,5%**	**27,7%**	**59,1%**

GRAFICO 4: MOTIVI DI VERTENZA. ANNO 2009

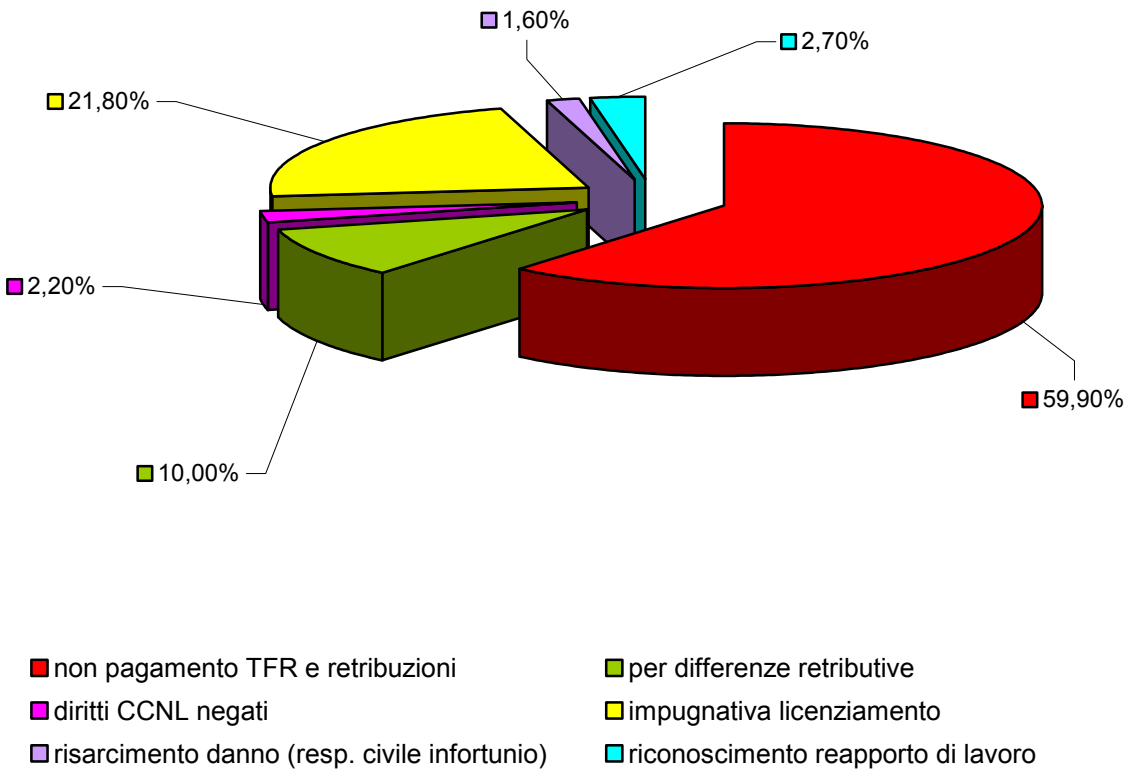
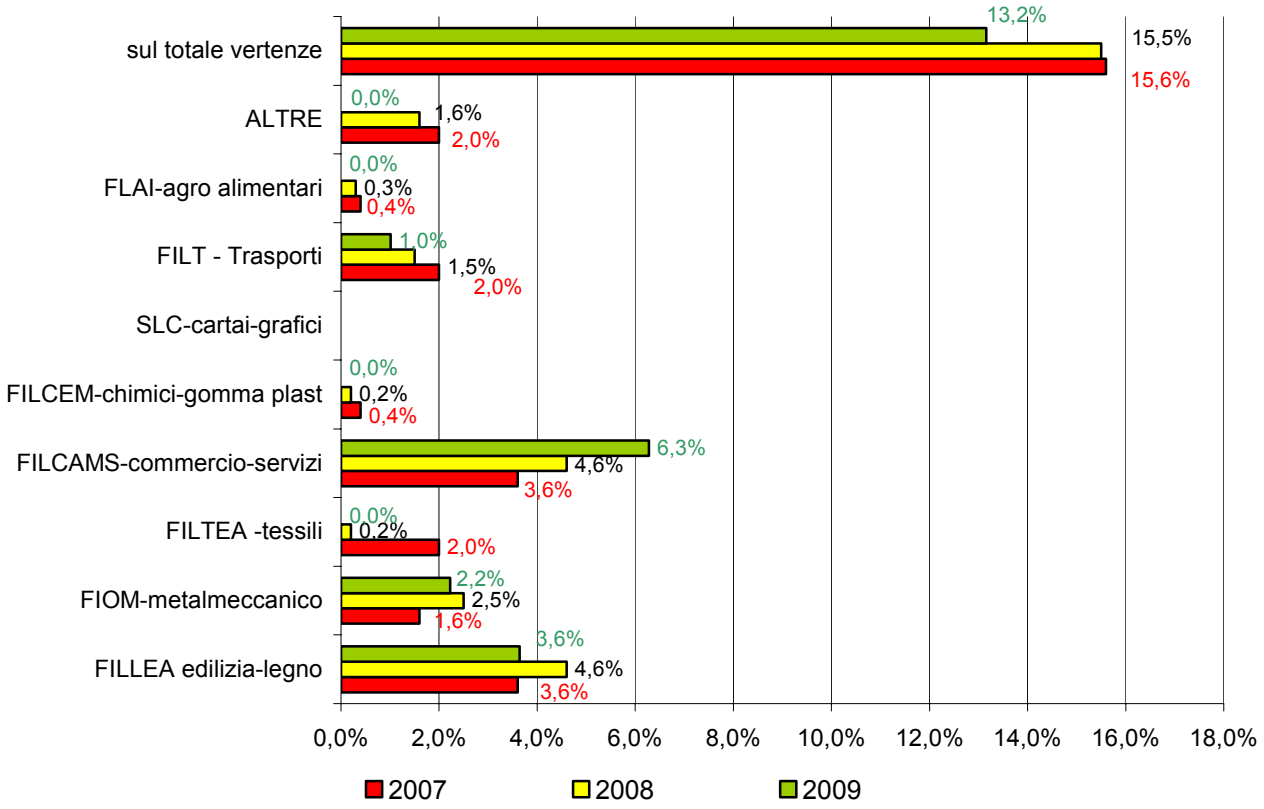


GRAFICO 5: VERTENZE PER LAVORO NERO IN CATEGORIE CGIL BERGAMO



NOTE CONCLUSIVE

1. La diminuzione della percentuale di impugnativa di licenziamento può essere interpretata come una difficoltà, dovuta alla motivazione della crisi, ad opporsi legalmente ai licenziamenti. Ed infatti in ufficio, nel corso del 2009, **abbiamo avuto l'impressione che diversi datori di lavoro abbiano colto "l'occasione" della crisi per licenziare quei lavoratori a loro "non graditi".**

2. Del 13,2% di lavoro nero evidenziato, nel grafico 5, si può notare che solo il 2,7% ne richiede la regolarizzazione, mentre è privilegiata la richiesta della monetizzazione.

3. Il grafico 4 rappresenta i dati del solo 2009 mentre nella tabella F sono presenti anche gli anni precedenti, risulta evidente negli anni la prevalenza delle vertenze legate al mancato pagamento di retribuzione e TFR rispetto alle altre. La crisi si è manifestata con molta forza nei mancati pagamenti delle retribuzioni e delle liquidazioni.

4. Si nota una scarsa propensione delle donne ad aprire delle vertenze individuali (vedi grafico n.3) e ciò non perché abbiano meno problemi o più tutele considerato la differenza percentuale con la popolazione femminile al lavoro nella nostra provincia.

5. Si rivolgono all'Ufficio Vertenze della CGIL **soprattutto gli uomini di nazionalità italiana**, operai con contratto a tempo indeterminato.

La crisi economica 2009 ha toccato anche i lavoratori italiani facendo diminuire l'incidenza dei lavoratori stranieri (anche perché molti senza lavoro sono rientrati al loro paese senza intraprendere vertenza) ed ha messo in discussione la "sicurezza" del contratto a tempo indeterminato.

6. Sono in lieve diminuzione, nel 2009, le persone con rapporti di lavoro in nero, o parzialmente in nero, che hanno aperto vertenze. **Il poco lavoro ha ovviamente avuto l'effetto di meno richieste di lavoro nero, o peggio ancora, per chi lo aveva, di non contestarlo.** Ma soprattutto il forte incremento di controversie dei lavoratori "in regola" ha sicuramente prodotto un abbassamento, matematico, dell'incidenza di quelli in nero.

Anche le recenti leggi sulla clandestinità hanno impedito, sicuramente, l'emersione del lavoro nero.